

Presentazione

Nell'ambito del Concorso nazionale di studi e ricerche sulla Basilicata, volto a premiare le opere che affrontano aspetti peculiari della nostra Regione, il lavoro condotto dalla dottoressa Federica Camera si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare un riferimento indispensabile nella conoscenza e diffusione di una peculiare forma d'arte sviluppatasi nell'area della valle del Melandro agli inizi degli anni Ottanta, ovvero la pittura murale.

La meticolosa e sapiente opera di catalogazione e ricerca storica qui presentata, evidenzia il ruolo svolto dalle amministrazioni locali nella diffusione del fenomeno dei murales, quale espressione artistica popolare in grado di raccontare miti e vicende del territorio attraverso le facciate dei centri storici.

È importante sottolineare, infatti, come la creazione e lo sviluppo di questa originale e autoctona forma di comunicazione artistica, nascano dall'esigenza di dare nuova linfa ai luoghi più importanti di una comunità, duramente colpiti dal terremoto del 1980.

Affidare alle sapienti mani di un pittore la tradizione e l'intima identità di un luogo, si rivela ancora oggi una scelta meritoria da valorizzare, attraverso un'attenta opera di salvaguardia e di conoscenza di queste autentiche pinacoteche all'aperto.

Solo interpretando e sollecitando le istanze culturali emergenti dal basso, potremo garantire alla nostra Regione validi strumenti di sostenibilità socio-educativa in grado di riflettere realmente le urgenze di una collettività in radicale trasformazione.

L'arte murale, che ha trovato una sua dignità grazie allo sforzo congiunto di amministrazioni e pittori, rappresenta un bene materiale di assoluto valore, tanto da rivelarsi oggi per le comunità che ne hanno adottato forme e modalità, la base di partenza imprescindibile per la narrazione dei luoghi.

Il museo all'aperto, infatti, sollecita la creatività dell'individuo coinvolgendolo emotivamente, abbattendo le mura dell'anonimato e della chiusura per interpretare il bisogno degli abitanti di esprimere in forme nuove la propria identità. E queste storie dimenticate, *simboli di un società contadina che parla al cuore dell'uomo, sono la manifesta dimostrazione che il nostro futuro non ha ragione d'essere se non nella consapevolezza del passato.*

In ultimo, è possibile ipotizzare una convergenza di tematiche e forme d'arte murale presenti sul territorio nazionale o internazionale, per provare a sviluppare percorsi condivisi d'azione, in una rete che attiva sul territorio processi virtuosi di interazione e crescita.

Vincenzo Santochirico

Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata